

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE - www.asuits.sanita.fvg.it

Redazione: Comunicazione, Relazioni Esterne Aziendali, Ufficio Stampa - ufficio.stampa@asuits.sanita.fvg.it Per informazioni: urp@asuits.sanita.fvg.it



@ASUITrieste



@ASUITrieste



ASUITS

ASUITS/CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA

La nuova frontiera della chirurgia mini-invasiva

750 interventi chirurgici in anestesia generale all'anno con 800 pazienti in lista di attesa, 5 giorni di degenza media, ottimi indicatori di performance e di efficienza secondo indicatori nazionali e il 100% di interventi chirurgici in classe prioritaria A eseguiti entro 30 giorni. La **Clinica Otorinolaringoiatrica di ASUITS diretta dal prof. Giancarlo Tirelli offre un ventaglio completo di tutti gli interventi chirurgici del distretto testa e collo.** Grazie all'utilizzo della moderna filosofia operativa centrata sulla **mini-invasività**, è possibile arrecare minimi disagi al pa-

ziente, consentire ricoveri di breve durata e mantenere una qualità di vita, a parità di risultati funzionali, ottenibili con interventi "open" tradizionali; il tutto si traduce in minori costi per la collettività seppure con un iniziale investimento economico in strumentazione ad elevatissima tecnologia di ultima generazione e un'equipe di medici addestrati a una chirurgia estremamente complessa e raffinata che mira a mantenere integre funzioni fisiologiche molto delicate quali la deglutizione, la respirazione, la masticazione nonché la salvaguardia dell'estetica.



Lo staff della Clinica Otorinolaringoiatrica

L'"ORECCHIO BIONICO": UN RIMEDIO PER LA SORDITÀ ANCHE NELL'ADULTO

In Italia si stima che 5 milioni di persone soffrano di sordità, di queste circa il 25% soffre di sordità grave.

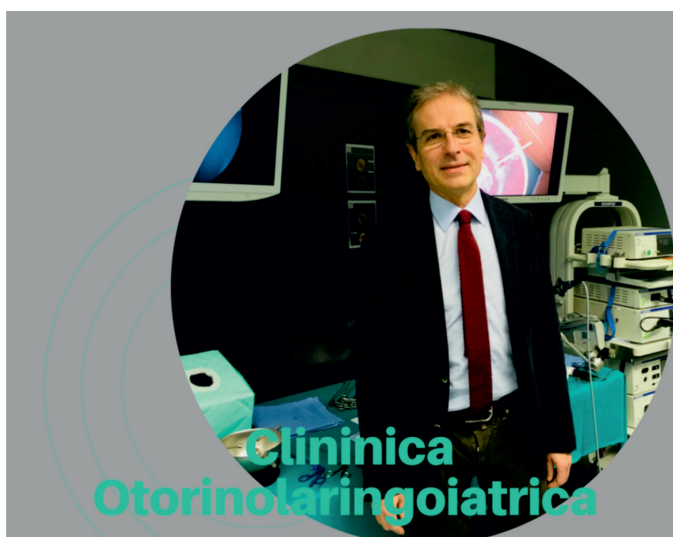
E' ormai noto nella comunità medico-scientifica come la **manca di percezione acustica non rappresenti solo un disagio nella vita sociale del paziente ma anche un fattore di rischio per lo sviluppo di demenza** dovuta alla scarsa stimolazione delle aree cerebrali che porta all'atrofia e si riflette negativamente sulle attenzioni, concentrazione, memoria, sul carattere e sui rapporti sociali. L'impianto cocleare conosciuto anche con il nome di "orecchio artificiale" o "orecchio bionico" è uno strumento che invia direttamente al nervo acustico, e quindi al cervello suoni e rumori, sostituendosi all'organo uditivo che per diverse cause non è più funzionante. Si tratta di un vero e proprio computer delle dimensioni di pochi millimetri impiantato nell'orecchio interno del paziente, il quale è in grado di trasformare i suoni e le voci in impulsi elettrici che andranno a stimolare il cervello e le aree deputate alla comprensione del

linguaggio ripristinando la capacità di sentire. **Sarà inoltre indispensabile nel post-operatorio una riabilitazione da parte di logopedisti che aiuteranno il paziente a capire come sfruttare al meglio le potenzialità di questo strumento.** Fino a qualche anno fa l'indicazione all'impianto cocleare era rappresentata esclusivamente da neonati o bambini molto piccoli nati o diventati sordi molto precocemente con lo scopo di evitare la condizione del sordomutismo che si può verificare quando il bambino diventa sordo prima di aver acquisito il patrimonio verbale (4-5 anni). Oggigiorno l'indicazione all'impianto cocleare sta diventando sempre più estesa e anche pazienti adulti con gravi problemi di sordità possono usufruire di questo tipo di soluzione tecnologica. I pazienti candidati all'impianto cocleare sono soggetti affetti da sordità grave che non traggono beneficio dall'uso delle protesi tradizionali comunemente dette "apparecchi acustici" e accuratamente selezionati poiché non tutte le sordità risultano risolvibili.

SI CONSOLIDA LE TECNICA DELLA CHIRURGIA ENDOSCOPICA NASOSINUSALE

Da molti anni e in veste di precursore in regione Friuli Venezia Giulia, la Clinica Otorinolaringoiatrica esegue routinariamente ogni anno oltre 300 interventi endoscopici nasosinusalari. La chirurgia endoscopica nasosinuale agredisce attraverso le fosse nasali utilizzando sofisticati sistemi endoscopici numerosi caratterizzati da una maggiore aggressività.

anche malattie più delicate quali i tumori dei seni paranasali, nonché alcuni tumori del basicranio; in questo caso la via endoscopica nasale apre la strada all'otorinolaringoiatra e/o al neurochirurgo che potranno sfruttare un corridoio diretto per risolvere alcune patologie che altrimenti richiederebbero interventi caratterizzati da una maggiore aggressività.



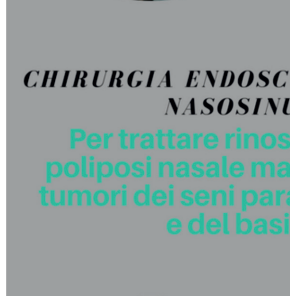
Clinica Otorinolaringoiatrica

Direttore: Giancarlo Tirelli



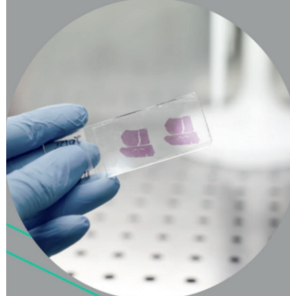
CHIRURGIA AL MICROSCOPIO IMPIANTO COCLEARE

Rappresenta una novità per l'adulto e permette il recupero dell'udito



CHIRURGIA ENDOSCOPICA NASOSINUSALE

Per trattare rinosinuiti, poliposi nasale ma anche tumori dei seni paranasali e del basicranio



CHIRURGIA ONCOLOGICA RESEZIONE TUMORI DEL DISTRETTO TESTA-COLLO

Riferimento internazionale per la resezione dei tumori maligni di bocca, gola, ghiandole salivari, collo e laringe



CHIRURGIA DELLE APNEE NOTTURNE

la nuova sfida per la medicina moderna

LA CHIRURGIA ONCOLOGICA DEL DISTRETTO TESTA-COLLO

La chirurgia oncologica del distretto testa e collo eseguita da ASUITS, **rappresenta un riferimento internazionale per la resezione dei tumori maligni che colpiscono bocca, gola, ghiandole salivari, collo e laringe.** Questi tumori non sono più prerogative solamente di forti fumatori e bevitori ma possono essere causati dallo Human Papilloma Virus (HPV), lo stesso che causa il tumore dell'utero nella donna e che può essere trasmesso per contatto sessuale. E' proprio a Trieste che nel 2017 è stato effettuato il maggior numero di interventi chirurgici di questo tipo, ottenendo risultati di sopravvivenza del 78% a cinque anni dall'intervento per quanto riguarda i tumori del cavo orale, dato paragonabile solo ad alcuni altri centri di eccellenza mondiale. Le tecniche chirurgiche utilizzate per ridurre al massimo l'invasività sono mutate dalla laparoscopia e la precisione del chirurgo è implementata dall'"occhio NBI", un sistema ottico per indivi-

duare colonie di cellule tumorali ancora invisibili a occhio nudo. Inoltre, le enormi potenzialità del Robot "Da Vinci" in dotazione ad ASUITS, i sistemi visivi tridimensionali e i bisturi armonici a ultrasuoni, sono in grado di resecare il tumore con estrema precisione e ridottissime perdite di sangue. La Clinica Otorinolaringoiatrica di ASUITS riveste un ruolo internazionale nella **nuova filosofia "win-win"**, in cui vince il paziente con un'elevata probabilità di sopravvivenza associata a una qualità di vita soddisfacente e vince la sanità con un'ospedalizzazione breve e un rischio ridotto di complicanze. Va evidenziato l'importante ruolo della **Clinica Odontostomatologica**, sia per l'attenzione alla **diagnosi precoce** che per il supporto al paziente nella fase di **riabilitazione** della masticazione, nonché dello staff della **Chirurgia Plastica** per le **ricostruzioni microvascolari complesse** cui si deve ricorrere per i casi diagnosticati in fase avanzata.

UNA NUOVA SFIDA PER LA MEDICINA MODERNA: TRATTAMENTO CHIRURGICO DELLE APNEE NOTTURNE

Le apnee notturne possono essere diagnosticate per la comparsa di un'anomala sonnolenza diurna in concomitanza di un numero di ore apparentemente sufficiente di riposo notturno, associata a numerosi episodi di apnea e di roncopatia insistente (russamento) durante il sonno. **Le apnee notturne possono rappresentare una causa di aggravamento per situazioni cliniche preesistenti come l'ipertensione arteriosa, le aritmie cardiache, le broncopatie croniche oltre che un rischio professionale per incidenti sul lavoro** soprattutto per alcune categorie

di lavoratori in cui l'attenzione rappresenta un presupposto importante, si pensi ad esempio agli autisti di corriere e mezzi pesanti. Nei casi che non rispondono alla terapia meccanica con CPAP, la macchinetta che insuffla ossigeno al paziente durante il sonno attraverso una mascherina, è possibile attuare una serie di **interventi chirurgici rivolti a migliorare la situazione respiratoria, riducendo così l'entità e la frequenza degli episodi di apnea durante il sonno**, e anche il problema della roncopatia che spesso si associa a tale condizione morbosa.

Regaliamo la salute attraverso i libri!

Un libro per un sorriso



Parte ad agosto un'importante iniziativa della libreria Ubik di Piazza della Borsa.

Entra in libreria e compra un libro da donare

Il libro che hai scelto andrà a formare le biblioteche degli ospedali di Cattinara, Maggiore e dei servizi territoriali. Lascia la tua dedica speciale per chi leggerà il libro e beneficerà di questo dono.

FORUM PERMANENTE AZIENDALE SULLA DISABILITA'

La Direzione dei Servizi Sociosanitari di ASUITs assieme alle associazioni di volontariato operanti sul territorio triestino, vogliono sviluppare un sistema integrato di interventi e servizi sociali che preveda l'ottimizzazione e la valorizzazione di risorse e potenzialità del contesto locale e promuova livelli di salute sostenibile del singolo e della comunità.

A settembre partiranno i lavori di consultazione per proporre soluzioni su 6 punti fondamentali

1 REVISIONE PROTOCOLLI

Analisi e condivisione delle modalità di presa in carico delle persone con disabilità all'interno della rete integrata dei servizi sociosanitari

2 TRASPORTI NON SANITARI

Implementazione dei servizi e delle tipologie di trasporto offerte per favorire la mobilità delle persone con disabilità

3 CONTINUITA' NELLE FASI EVOLUTIVE

Predisposizione delle modalità di presa in carico delle persone con disabilità da parte dei servizi sociosanitari nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta

4 ACCESSO AI SERVIZI

Garantire ai disabili pari accessibilità al Pronto Soccorso, ospedali e ambulatori, aumentando la sensibilità di operatori e cittadini attraverso anche la redazione della "Carta dei Diritti delle Persone con disabilità in Ospedale"

5 PERCORSI INTRA-OSPEDALIERI

Studio di percorsi idonei alle persone disabili in una delicata fase di ristrutturazione dell'Ospedale di Cattinara, grazie anche alla consulenza di esperti

6 POLITICHE ABITATIVE

Analisi di soluzioni abitative transitorie o definitive per le persone con disabilità, da proporre ai tavoli territoriali per le politiche abitative

LE ASSOCIAZIONI DEL FORUM PERMANENTE AZIENDALE SULLA DISABILITA' DI ASUITs

Croce Rossa Italiana, Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale A.L.I.C.E. FVG, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, A.I.A.S., La Fonte Comunità Famiglia, Progetto Riabilitazione, Volontari per la Sclerosi Multipla, ATMAR Malattie Respiratorie, Merryground, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, VOLOP Volontariato Opicina - Volontariat Opicine, Progetto Autismo FVG, CTD- Consulta Territoriale Disabili, ARIS FVG



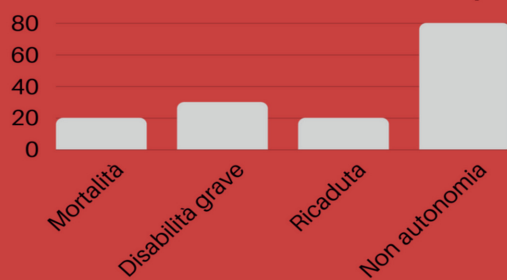
ASUITs / CLINICA ORTOPEDICA

Le fratture da fragilità

5° Congresso Nazionale GISOOS (Gruppo Italiano di Studio in Ortopedia dell'Osteoporosi Severa)

Conseguenze di una frattura di femore negli over 65 a 1 anno dal trauma

In Italia 100.000 fratture di femore ogni anno correlate a osteoporosi



Costi annui in Italia € 1.200.000.000 per fratture di femore in pazienti con più di 65 anni



Secondo l'OMS, ogni 3 secondi nel mondo si verifica una frattura correlata all'osteoporosi

Si è svolto nel mese di giugno a Trieste il 5° Congresso Nazionale GISOOS (Gruppo Italiano di Studio in Ortopedia dell'Osteoporosi Severa) presieduto dal prof. Luigi Murena, Direttore della Clinica Ortopedica Traumatologica di ASUITs. "Le fratture da fragilità" è stato il tema centrale su cui hanno discusso ortopedici, fisioterapisti, neurologi, endocrinologi, anestesisti, geriatri, farmacologi ed economisti esperti di spesa sanitaria. Dai problemi tecnico-chirurgici in presenza di osso fragile al tema della prevenzione e della cura farmacologica

dell'osteoporosi ma anche sui percorsi assistenziali per migliorare la gestione dei pazienti e su argomenti di scienza di base come l'interazione fra il tessuto osseo e quello muscolare e l'alimentazione per ridurre i rischi della fragilità ossea. L'osteoporosi e le fratture da fragilità ad esse correlate, sono tra i maggiori problemi sociosanitari nel mondo occidentale, considerate seconde solo alle problematiche cardiovascolari. In Italia, il Ministero della Salute registra ogni anno circa 100.000 fratture di femore e più di 200.000

fratture vertebrali correlate all'osteoporosi. Una donna di 50 anni di razza caucasica ha più del 20% di rischio di incorrere in una frattura di femore e una donna su tre sopra i sessant'anni ha avuto una frattura vertebrale. Tale incidenza, già molto elevata per effetto dell'invecchiamento della popolazione, è destinata ad aumentare ulteriormente diventando un problema sempre più rilevante per gli operatori sanitari e per chi si occupa di politica economica. Tra le fratture da fragilità, quella che riveste maggiore impatto socioeconomico è la frattura del femore, sia perché necessita nella quasi totalità dei casi, di ricovero ospedaliero e di intervento chirurgico, che per l'evoluzione complicata di alcuni decorsi post-operatori in persone anziane con pluripatologie, danni d'organo e spesso in trattamento con più farmaci. La Clinica Ortopedica di Trieste ha presentato il proprio Percorso Diagnostico Terapeutico sulle fratture di femore, che la colloca all'avanguardia nella gestione e nei trattamenti e che costituisce un modello per altre strutture sul territorio nazionale. Secondo gli ultimi dati del Programma Nazionale Esiti 2016, il numero di interventi per frattura di femore eseguiti dalla Clinica Ortopedica è stato di circa 600, collocando ASUITs fra i primi 8 ospedali in Italia per volume, con una percentuale di interventi eseguiti nelle 48 ore che è passata dal 20% a oltre il 70% negli ultimi 5 anni, superando la media nazionale che nel 2016 si è attestata sul 58%. L'intervento chirurgico precoce è volto a ridurre la mortalità e permettere una più veloce riabilitazione, riducendo l'immobilità prolungata e le sue complicanze, ma anche le giornate di degenza e i costi, con un vantaggio in termini di impiego di risorse.

ASUITs / DIPARTIMENTO DI MEDICINA TRASFUSIONALE GIULIANO-ISONTINO

"Un dono per i donatori di sangue"

L'attività dei centri donatori di Gorizia, Monfalcone, Ospedale Maggiore di Trieste e autotemoteca Regionale facenti parte del Dipartimento di Medicina TrASFusionale Giuliano Isonentino, vede la stretta collaborazione tra medici e infermieri del Dipartimento e le associazioni, ognuno con le proprie competenze lavoriamo insieme per garantire scorte di unità di globuli rossi, plasma e piastrine in quantità sufficienti e nel rispetto degli elevati standard di qualità richiesti dalle norme Italiane ed Europee. A Gorizia e Monfalcone l'associazione di riferimento è FIDAS Isonentina, la quale promuove la cultura della donazione mediante incontri con la cittadinanza e interventi sui mezzi di informazione, arruola nuovi donatori, ricorda ai propri iscritti quando devono ritornare a donare ed infine, tiene unita la grande comunità dei

donatori Isontini fornendo loro aggiornamenti sul mondo della donazione di sangue. FIDAS Isonentina ha voluto aggiungere ai suoi compiti istituzionali, un concreto sostegno al Dipartimento, attraverso la donazione di cinque poltrone e degli arredi per le sale d'attesa di Gorizia e Monfalcone. Le nuove poltrone sono tecnicamente molto avanzate ed estremamente comode, caratteristica importante per chi dona plasma e piastrine da aferesi, con procedure che durano dai 40 ai 70 minuti. I nuovi arredi inoltre, hanno ravvivato i locali e migliorato il comfort per chi aspetta di donare e per i pazienti in attesa di una trasfusione o un salasso. A nome di donatori e pazienti dell'ambulatorio trasfusionale, desidero porgere un sentito ringraziamento a FIDAS Isonentina, che ancora una volta ha dimostrato grande sensibilità e

mi auguro che i miglioramenti apportati ai centri di Gorizia e Monfalcone possano essere un ulteriore stimolo per incrementare le donazioni di oggi e di domani. Sono di buon auspicio i dati sulle donazioni del primo semestre dell'anno: il numero complessivo delle donazioni nel Dipartimento sono state 10.192 contro le 9.950 del I° semestre 2017 (+2,4%); le sedi isontine hanno contribuito in modo sostanziale alla raccolta, con Gorizia che ha prelevato 1.788 unità (+11,5% rispetto al I° semestre 2017) e Monfalcone che ha totalizzato 1.631 prelievi (+ 0,9%) rispetto all'analogo periodo dell'anno scorso. I dati sono incoraggianti ma abbiamo ancora molto cammino da fare insieme, soprattutto in estate in cui c'è più bisogno.

a cura del dottor Luca Mascaretti
Direttore del Dipartimento di Medicina TrASFusionale Giuliano Isonentino



Sala d'attesa del Centro donatori di Gorizia



Centro donatori Gorizia



Sala d'attesa del Centro donatori di Monfalcone